

ALLEGATO F



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

- UFFICI -

00186 ROMA - VIA DI S.MARIA DELL'ANIMA, 10
TEL. 06/6889901 (8 linee r.a.) - FAX 06/6879520

MESSAGGIO TELEFAX

PAGINE INCLUSA LA PRESENTE
pages including this cover letter

CNAPPC

Prot.: 0000564

Data: 15/06/07


Uscita

Cod. GM/ms

Cod. ND18

DA/from: Segreteria

N. 3

 06/6879520

A/to: Sen. Anna Donati
Presidente VIII Commissione Lavori Pubblici, Comunicazioni
Senato della Repubblica

 06/67063596

OGGETTO/object: Richiesta di audizione.

TESTO/message:

Si trasmette la richiesta di audizione relativa al Decreto correttivo del Decreto Legislativo n.163 del 12/04/06 (c.d. Codice appalti).

Cordiali saluti.

Nota di riservatezza (Legge 675/96): *Le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate al destinatario. Chiunque lo legga, senza essere il destinatario, è tenuto a sapere che è vietato trattenerlo, copiarlo o divulgarlo; avendolo ricevuto per errore è pregato di avvisare il mittente e restituirlo immediatamente all'indirizzo sopra indicato.*

Privacy note: *The information related to this message are strictly confidential. Anyone - who is not the addressee - reading the message has to know that is forbidden to hold it, copy it or divulge it. If this message is received for a mistake by anyone - who is not the addressee - please contact the sender and send it back to the address indicated upward.*

ALLEGATO F
ANCPI
Legacoop

(Associazione
Nazionale Cooperative
di Produzione Lavoro)

CNAPPC

(Consiglio Nazionale
Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e
Conservatori)

CNG

(Consiglio Nazionale
Geologi)

CNI

(Consiglio Nazionale
Ingegneri)

OICE

(Associazione delle
Organizzazioni di
Ingegneria, di
Architettura e di
Consulenza Tecnico-
economica)

Roma, 15 giugno 2007

Sen. Anna DONATI
Presidente VIII Commissione Permanente
Lavori Pubblici, Comunicazioni
del Senato della Repubblica
ROMA

Onorevole Presidente,

con la presente Le chiediamo di essere auditi presso la Commissione parlamentare da Lei presieduta in ordine alle modifiche al D.Lgs. n. 163/2006 (c.d. "Codice degli appalti pubblici"), previste, per la sua piena attuazione, il 1° agosto 2007.

Riteniamo di poter offrire il nostro contributo con riferimento alle numerose questioni afferenti l'attività delle categorie da noi rappresentate e sul corretto recepimento dei principi concorrenziali, previsti nella norma europea, in materia di affidamento di servizi di progettazione, del c.d. appalto integrato e dell'attività di programmazione dei lavori pubblici.

In particolare rileviamo che il dispositivo congiunto dell'adozione generalizzata dell'appalto integrato e la grave situazione determinatasi da un uso indiscriminato di forti ribassi tariffari, potrebbe risultare decisivo ai fini dell'eliminazione dal mercato della quasi totalità degli oltre 300.000 progettisti (architetti, ingegneri e geologi, ecc.) che non sopporterebbero a lungo tali insuperabili difficoltà; tutto questo, nella attuale condizione del mercato italiano, darebbe luogo ad una evidente ed ingiustificata prassi lesiva delle più elementari regole della concorrenza secondo i criteri europei, con palesi vantaggi a favore di pochi residui gruppi che assumerebbero, in breve tempo, posizioni dominanti di mercato.

Tutto quanto rappresentato, a nostro avviso, non solo è quindi anticoncorrenziale, ma anche svantaggioso per l'interesse pubblico in quanto comporterebbe un evidente impoverimento degli aspetti qualitativi che sarebbero, al contrario, garantiti dal mantenimento sul mercato italiano della massima pluralità di offerenti qualificati.

Quindi intendiamo proporre correttivi ai fini del mantenimento della centralità ed unitarietà della progettazione che normalmente deve essere distinta dalle successive fasi di esecuzione dell'opera, criterio questo peraltro già adottato nei rispettivi nuovi codici dei lpp in altri paesi membri dell'Unione Europea quali, ad esempio, la Francia che all'art. 37 del Decreto n. 2006/975 del 1° agosto 2006, recante "Codice degli appalti pubblici", così recita: *"le stazioni appaltanti ... non possono ricorrere ad un appalto di concessione-realizzazione, quale ne sia l'ammontare, se non per motivi di ordine tecnico che rendono necessaria l'associazione dell'imprenditore agli studi progettuali dell'opera."*

ALLEGATO I
Questi motivi sono legati alla destinazione (intesa come luogo) o alla messa in opera tecnica dell'opera. Sono concernenti a questo delle operazioni le cui finalità maggiori siano un'attività produttiva il cui processo condizioni il progetto, o la realizzazione e messa in opera di operazioni le cui caratteristiche, quali le dimensioni eccezionali o le difficoltà tecniche particolari, esigono di fare appello a mezzi e a tecniche proprie degli operatori economici.”

In attesa, pertanto, di una gradita convocazione, nella quale potremo meglio illustrare tali nostre rilevanti preoccupazioni ed i conseguenti emendamenti al testo di Legge, Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

F.to

ANCPL Legacoop - Vice Presidente Dott. Romano Galossi

CNAPPC - Presidente Arch. Raffaele Sirica

CNG - Presidente Dott. Pietro Antonio De Paola

CNI – Presidente Ing. Paolo Stefanelli

OICE – Vice Presidente Arch. Braccio Oddi Baglioni